

Relazione finale del dirigente scolastico A.S. 2009-2010

Il 1 settembre 2009 ho assunto l'incarico dirigenziale presso questa Istituzione Scolastica subentrando al prof. Riccardo Aliprandini. Sia al Liceo che all'IPSC è presente una sezione pluri-indirizzo e precisamente liceo linguistico e scientifico e Ipsct indirizzo turistico e aziendale, presso il corso Ipsct serale sono attive due classi, una terza e una quarta plurindirizzato (aziendale e sociale).

Il POF 2009-2010, al quale si è riferita costantemente la mia iniziativa, ha una struttura molto articolata in quanto affronta analiticamente un'ampia tipologia di bisogni formativi individuando per ognuno strumenti di intervento, obiettivi, modalità organizzative.

Prima di prenderli singolarmente in considerazione elencherò gli ambiti strategici in cui si è concentrata l'azione didattico-educativa, la progettazione d'istituto, l'attività degli organi collegiali:

1. Accoglienza, educazione alla salute, integrazione, interculturalità, educazione motoria;
2. Valutazione, sostegno, recupero, didattica per competenze, laboratorialità, TIC;
3. Educazione alla legalità, alla convivenza civile, funzionamento organi collegiali;
4. Competenze linguistiche, soggiorni studio; viaggi di istruzione, stage, interscambi;

Premessa

Preme sottolineare come sia stata costante preoccupazione di chi scrive ricercare e stabilire continue linee di congiunzione tra le problematiche e gli interventi previsti per ognuno degli ambiti segnalati e le normali attività curricolari. I bisogni formativi impliciti a ciascun ambito non sono infatti soddisfabbili semplicemente aggiungendo alle attività d'aula ordinarie ulteriori attività extra o para-scolastiche. Al contrario, le iniziative e i progetti che prendono le mosse dai quattro ambiti evidenziati possono raggiungere i loro obiettivi solo se le discipline e le attività del curriculum sono in grado di ridefinirsi e includere tali progetti, in termini di orario, metodologie, contenuti e finalità.

Accoglienza, educazione alla salute, integrazione, interculturalità, educazione motoria

La costituzione dei gruppi classe e l'accoglienza durante le prime settimane di scuola ha facilitato i processi di adattamento che necessariamente accompagnano il momento della discontinuità nel passaggio tra secondaria di primo e di secondo grado. Il programma specifico per gli studenti del primo anno così come l'incontro conviviale con i loro genitori sabato 19 settembre 2009 hanno consentito un migliore avvio della collaborazione tra le componenti della comunità scolastica. Gli effetti positivi di questa cura ed attenzione per la continuità educativa si sono evidenziati nel corso dell'intero anno scolastico con una partecipazione più consapevole e intraprendente dei genitori e degli studenti alle attività degli organi collegiali. Molto positiva è risultata pure l'esperienza del soggiorno ambientale a Dobbiaco che si è svolto dal 12 al 14 maggio. Sempre nell'ambito della continuità sono da segnalare gli incontri tra i docenti delle diverse aree disciplinari dei due gradi di istruzione, l'incontro del 15 gennaio 2010, con i genitori della scuola secondaria di primo grado "A. Manzoni" nonché le visite al nostro istituto degli studenti. Il gruppo di lavoro per la continuità coordinato dalla prof. ssa Astrid Oberhauser ha dimostrato competenza, efficienza organizzativa e capacità di perseguire e cogliere gli obiettivi specifici dell'ambito in cui ha agito, a tutti i componenti del gruppo e alla sua coordinatrice un ringraziamento per la preziosa collaborazione.

Il benessere, la cura di relazioni rispettose delle differenze, l'attenzione per la comunicazione autentica e l'inclusione di ciascuno sono una specialità di cui il nostro istituto è orgoglioso, il gruppo di lavoro per l'educazione alla salute ha contribuito alla realizzazione di queste finalità coordinando gli interventi della psicologa dott.ssa Melania Bisesto nell'ambito del progetto "parliamone" e intervenendo costantemente in attività di consulenza alla soluzione dei problemi piccoli e grandi che si sono presentati volta a volta sul versante della motivazione allo studio, della comunicazione tra le componenti, del successo o insuccesso scolastico. Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro ha tenuto costanti contatti con la referente provinciale del servizio educazione alla salute dott.ssa Annalisa Galegatti. Nel corso di tre incontri ai quali hanno partecipato anche alcuni studenti e genitori è maturato un nuovo progetto, incluso nel POF 2010-2011, dal titolo "Creare comunità e inclusione a scuola e nelle classi". Il progetto mira a

contribuire al rafforzamento e alla promozione di un legame di appartenenza con la comunità scolastica;
formare e affinare le competenze relazionali, comunicative, di collaborazione e cooperazione;
fare esperienza delle modalità di lavoro in equipe e di gestione dei gruppi di lavoro.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra elencati saranno coinvolti direttamente i consigli di classe delle prime e delle seconde con la presenza della psicologa dott.ssa Melania Bisesto. A tutto il gruppo di educazione alla salute e alla sua coordinatrice la dott.ssa Daniela Mosconi un sentito ringraziamento per il prezioso lavoro svolto.

L'istituto è impegnato nella realizzazione di una cultura della integrazione nella convinzione che la presenza di persone diversamente abili, o con background migratorio o ancora con bisogni speciali dell'apprendimento costituisca un motivo di arricchimento culturale, civile e umano di inestimabile portata. Portare dentro di noi il diverso, avere l'abitudine a lasciare

spazio, in noi e presso di noi, all'alterità, significa conquistare più elevati avamposti etici e cognitivi, più fecondi territori di comprensione umana.

Gli studenti e le studentesse con bisogni speciali dell'apprendimento sono stati affiancati dai docenti di sostegno e dai collaboratori all'integrazione, i PEI hanno consentito interventi personalizzati su tutto lo spettro dei bisogni speciali, sono state curate le competenze linguistiche, sintattiche, relazionali, motorie, logiche, gli studenti e le studentesse hanno partecipato in toto alla vita delle loro classi partecipando alle attività scolastiche ed extrascolastiche in prima persona, apprezzati originali componenti di un comune soggetto collettivo.

Gli studenti e studentesse con background migratorio hanno potuto fruire dei corsi intensivi di italiano tenuti presso l'istituto a cura dei Centri Linguistici, a questa attività istituzionale si sono aggiunti gli interventi personalizzati della prof.ssa Lazzaro e del mediatore culturale oltre che lo sforzo di tutto il gruppo di lavoro per l'interculturalità e della referente prof.ssa Raffaella Lauria, un ringraziamento per questo impegno, silenzioso, convinto, autentico.

L'educazione motoria si sta rivelando un pilastro insostituibile su cui costruire l'apprendimento per competenze, essa è sede di incroci e connessioni formidabili tra corpo-mente, emozioni-ragioni, individuo-gruppo, riflessione-comunicazione. I docenti di educazione fisica hanno fornito agli studenti un insieme ricco e coerente di occasioni per sperimentarsi in attività sportive, esercitazioni, competizioni siano esse in orario scolastico, nelle attività del gruppo sportivo, nei corsi in orario extrascolastico (sci, snowboard, arrampicata), nei corsi di educazione stradale e per il conseguimento della patente per ciclomotore. I nostri studenti hanno partecipato ai campionati provinciali ottenendo lusinghieri risultati. Per il prossimo anno scolastico abbiamo inserito un'importante esperienza di incontro con la vela con un soggiorno a Malcesine per la seconda IPSCT, ai proff. Andrea Prudenziali e Emilia Buonerba un ringraziamento per la disponibilità e l'impegno educativo autentico che hanno offerto all'istituto.

Valutazione, sostegno, recupero, didattica per competenze, laboratorialità, TIC

Il Collegio docenti del 6 ottobre 2009 ha deliberato i criteri generali di istituto per la valutazione degli studenti, in particolare è definita la necessità di utilizzare, nella valutazione sommativa, anche elementi risultanti dall'osservazione dell'impegno, del lavoro domestico, dell'autonoma iniziativa di ricerca e approfondimento dello studente.

Il Collegio ha affrontato anche il nodo degli apprendimenti per competenze in merito sono state adottate due delibere di sistema molto rilevanti per l'impatto che hanno sulle attività curricolari. La prima delibera del 6 ottobre 2009 ha stabilito :

" Di avviare uno studio di fattibilità per convertire il laboratorio di biologia in un laboratorio di educazione ambientale denominato ECOLAB.

Di procedere fin da subito alla realizzazione di progetti coerenti con l'obiettivo di dare vita a ECOLAB.

Di proporre a tutti i docenti interessati la partecipazione al gruppo di progetto per la realizzazione di ECOLAB al fine di allargare a tutte le aree disciplinari la riflessione e la proposta didattica in materia di ambiente e modelli di sviluppo

La seconda delibera, del 17 novembre 2009 sull'area di progetto reca indicazione degli Obiettivi dell'area di progetto e ambiti generali della sua realizzazione:

"Promuovere e consolidare le otto competenze chiave indicate nella COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO del 03.07.2008 :imprenditorialità, competenze sociali, problem solving, TIC, competenze scientifiche e matematiche, competenze linguistiche, consapevolezza culturale."

"L'istituto intende proporsi come centro di produzione e diffusione di ricerche sui temi dello sviluppo compatibile, la promozione e il coordinamento di ricerche ed iniziative è a cura di ECOLAB , il laboratorio per la bio-compatibilità fornirà consulenza ai consigli di classe nella definizione degli oggetti della ricerca e nello sviluppo dei progetti. "

Con l'attuazione di questi provvedimenti l'Istituto va incontro al bisogno più volte dichiarato dagli studenti e dalle famiglie di un maggiore raccordo tra i contenuti disciplinari e la dimensione problematica e aperta alla contemporaneità dei saperi da un alto e dall'altro tra modalità recettive e modalità attive di esperienza didattica. Le due deliberazioni hanno dato il via ad un'intensa attività progettuale che il gruppo di lavoro ECOLAB ha dedicato quest'anno al tema delle mutazioni climatiche con particolare riguardo ai loro effetti sui ghiacciai. Ai laboratori e alle ricerche ECOLAB hanno partecipato le classi 1 Liceo, 1 IPSCT, 2 Liceo, 4 Liceo, il 20 maggio è stato organizzato un workshop durante il quale una commissione di esperti (dott. Carlo Ossola Museo dell'Antartide, dott.ssa Taponocco Eurac, prof. Carbone I.P.) ha scelto il lavoro migliore. Grazie ad una convenzione con l' Istituto Pedagogico le attività di ECOLAB sono presentate a Dobbiaco nel corso dei soggiorni ambientali come arricchimento della proposta didattica ai gruppi partecipanti, il gruppo che realizza il contributo più significativo è inoltre premiato con un soggiorno di un giorno presso la struttura del Grand Hotel di Dobbiaco. Un ringraziamento a tutto il gruppo ECOLAB dell'Istituto ed in particolare ai due coordinatori il prof. Luca Pinter e la prof.ssa Miriam Mazzucchi che hanno lavorato con passione ad un progetto che altre scuole cominciano ad invidiarci.

Un altro progetto di rilievo è stato curato dal prof. Carlo Vicentini, la classe 3 liceo scientifico ha sviluppato a Roma, presso il Museo di storia della matematica un innovativo progetto multidisciplinare che ha consentito agli studenti un'esperienza unica di ricostruzione in un tessuto unitario degli assi culturali scientifico-matematico e storico-artistico. Ringrazio il prof. Vicentini per il contributo innovativo che ha dato al curricolo.

La laboratorialità nel nostro istituto non è stata solo ECOLAB, più volte ho assistito alle attività del laboratorio di chimica e fisica, ho trovato studenti motivati e coinvolti, la regia attenta era del prof. Fabio Festini che ringrazio per il prezioso lavoro a indicare il metodo della ricerca scientifica.

Laboratorialità sono anche le lingue, le aziende simulate, i laboratori di informatica quei luoghi in cui con gli studenti cerchiamo di costruire relazioni di gruppo, contesti decentrati, operosità attiva e intelligente, un ringraziamento ai referenti dei laboratori (Proff. Vicentini, Festini, Mazzucchi, Malagrino, Chirico, Cavicchioli, Saba, Spagnoli) e a tutti i docenti che ne hanno fatto uso competente e costruttivo.

Con delibera del Collegio docenti del 12 maggio 2010 nel POF dell'Istituzione scolastica è disposta l'indizione, per l'A.S. 2010-2011 del Primo Concorso ECOLAB, un apposito gruppo di lavoro si occuperà della realizzazione del progetto.

I gruppi di progetto ECOLAB hanno documentato in un blog le tappe del loro lavoro, il 5 e 6 febbraio 2010 proprio sui temi del lavoro di ricerca in rete si sono tenuti due seminari, rivolti a docenti e studenti e curati dal dott. Andreas Formiconi (Università di Firenze) e Luisanna Fiorini (Istituto Pedagogico di Bolzano).

La ricerca di modalità innovative di organizzazione dei contenuti e delle metodologie didattiche avviata con ECOLAB è continuata anche sul piano della riflessione sulla didattica del sostegno e del recupero, con la deliberazione del 3 dicembre 2009 il Collegio docenti ha distinto tre differenti tipologie di intervento :

Intervento di recupero volto a sanare carenze nei presupposti dell'apprendimento;

Intervento di recupero volto a sanare errori nel metodo e nell'organizzazione dello studio;

Intervento di recupero volto a sanare situazioni di scarsa concentrazione a scuola, scarso impegno nel lavoro domestico, poca motivazione.

Su questa base sono stati rivisti i criteri organizzativi degli interventi di recupero del secondo quadrimestre incentivando il recupero in itinere durante le normali attività didattiche utilizzando la modalità dell'apprendimento dai pari.

Educazione alla legalità, alla convivenza civile, funzionamento organi collegiali

L'educazione alla legalità costituisce un avamposto di eccellenza nella tradizione dell'istituto, non ho avuto difficoltà a intercettare le molte sorgenti di convinta progettualità presenti tra i colleghi docenti. Ne sono nate esperienze molto importanti e qualificanti che, per ragioni di spazio sono costretto a sintetizzare :

Un corso di giornalismo , diretto dalla prof.ssa Cattoi e tenuto dal dott.Paolo Valente;

La partecipazione al progetto Fair Play , con il coordinamento dei proff.ri Lanfredi, Bonelli;Cavicholi

Il viaggio a Roma della 2 IP SCT con visita alle Istituzioni Politiche;

La giornata della memoria con il recital " Per non dimenticare" ideato e diretto in modo impareggiabile dalla collega Lazzaro Michela

Il viaggio a Dachau di tutte le classi dell'Istituto;

La giornata della solidarietà con le associazioni di volontariato;

L'educazione alla legalità e alla convivenza civile si è avvalsa però anche di molte occasioni non formali di contatto e comunicazione con gli studenti durante le quali, nell'affrontare, con i consigli di classe, con il Comitato degli studenti, con il Comitato dei genitori i problemi che quotidianamente si presentano ad una comunità complessa come la nostra si è percorsa, con tenacia e coerenza la strada del confronto, del rispetto delle differenze, del pensiero plurale e dialettico.

Da questo punto di vista anche l'attività degli organi collegiali si è dipanata in un contesto che tutti noi abbiamo voluto essere anche un laboratorio per nuove forme di più autentica comprensione reciproca. Il Collegio docenti, come risulta dalla intensa attività deliberativa, è stato un luogo di analisi, di confronto di opinioni, ma anche di definizione concreta di strategie di intervento, un ringraziamento a tutti i docenti per lo sforzo autentico espresso nella costruzione di questo importante soggetto collettivo dell'Istituzione.

Competenze linguistiche, soggiorni studio; viaggi di istruzione, stage, interscambi

L'apprendimento di almeno due lingue comunitarie oltre la madrelingua è uno dei traguardi previsti dagli accordi di Lisbona, il nostro Istituto si sta muovendo con convinzione sulla strada dell'insegnamento-apprendimento per competenze anche in materia di lingue comunitarie. Insegnare per competenze significa dare largo spazio nell'insegnamento alle competenze codificate nel Quadro Europeo delle Competenze. Per confrontarsi ed operare proficuamente in altra lingua è necessario possedere le competenze al livello B2 , deve essere al centro del nostro sforzo il raggiungimento di questo obiettivo. Il nostro Istituto ha espresso un grande sforzo in termini di risorse impiegate in questa direzione, sinteticamente vanno ricordate le esperienze più significative e innovative.

- Interscambio con il Liceo Heinitz di Berlino (2 Liceo);
- Progetto " La storia in L2" (esperienza CLIL con il liceo Fallmerayer);
- Stage in Germania 5 IP SCT;
- Progetto Comenius;
- Soggiorno studio in Irlanda e in Francia;
- Progetto " Compagni di scuola, Schulfreunde" (scambio di ospitalità per una settimana con il Liceo Linguistico Vincentinum)

A tutto il gruppo disciplinare di lingue e di tedesco L2 un ringraziamento per il difficile ma affascinante compito loro affidato.

Gli studenti hanno fruito durante l'anno scolastico di numerose altre opportunità di apprendimento legate a visite guidate, uscite didattiche , partecipazione a manifestazioni e spettacoli teatrali, abbiamo cercato di raccogliere sempre l'offerta extrascolastica al curricolo ed abbiamo dovuto spesso respingere offerte di enti e istituzioni le cui proposte non erano coerenti con la progettazione di istituto o anche, semplicemente non erano state previste e progettate in anticipo. Tra le iniziative che voglio ricordare, per la professionalità delle istituzioni culturali che le promuovono, e per il loro profondo significato educativo, didattico e culturale, ci sono il progetto "Teatro nelle scuole " a cura del Teatro stabile di Bolzano il cui direttore artistico Marco Bernardi ci ha fatto l'onore di una visita e di un incontro con gli studenti, e i laboratori Eurac. Nello specifico ringrazio la prof.ssa Daniela Cavallini per il coordinamento del progetto teatro.

Nell'avviarmi alla conclusione di questa relazione di fine anno consentitemi di fare ancora alcune considerazioni sui contesti organizzativi, comunicativi e relazionali dentro l'Istituzione. In più occasioni abbiamo riflettuto sui meriti ma anche, talvolta, sui limiti quando non sulle criticità che assieme dobbiamo affrontare. I meriti sono emersi ampiamente dalla relazione e, per esigenze di equilibrio e di senso della realtà debbo ora spendere alcune considerazioni su ciò che invece ancora dobbiamo migliorare.

Passare da una cultura del programma disciplinare individuale a una cultura del percorso didattico che costruiamo sulla base della complessiva azione progettuale destinata alla classe. Il programma individuale sui può e si deve adattare alla progettazione di classe e di istituto.

Lasciare più spazio alla cura delle competenze e alle esperienze laboratoriali e di ricerca.

Condividere i progetti facendo in modo che sia il consiglio di classe a gestire collegialmente l'attuazione degli stessi.

Fare squadra, sentire la funzione docente come opera collegiale e non sommatoria di interventi individuali.

Con queste osservazioni si conclude la mia relazione, è stato un anno intenso e probabilmente unico, come uniche sono le grandi esperienze formative nel Bildungsroman mai concluso di ognuno di noi. Ringrazio tutto lo staff per il supporto insostituibile e infine, consentitemi un ringraziamento speciale alla docente vicaria, la prof.ssa Pagano per me in ogni momento riferimento certo e affidabile.